

*l'eco del chisone*

Mercoledì 9 gennaio 2013

Anno 108 - Numero 1

## I Magi in cammino ispirano gli artisti

«Quanto grande deve essere stata la gioia della Vergine Maria quando vide avvicinarsi lo splendido corteo dei tre Re Magi...». Questa esclamazione di Edith Stein, scritta nel 1942, ci introduce nella contemplazione di quella notte con la cometa, la notte dell'Epifania, e ci rivela come i doni dei Magi potessero essere speculari ad un altro corteo di donne e di uomini «anch'essi portatori di doni più preziosi dell'oro splendente e dell'incenso profumato e della mirra pregiata...».

Quali? «Un cuore libero e distaccato da ogni bene terreno, quindi puro come l'oro; una volontà che si consuma nell'abbandono alla volontà di Dio e che si innalza fino a Lui come incenso dal profumo soave; un'anima che ha vinto le sue passioni e si preserva dalla corruzione mediante la mirra della mortificazione...».

Questa ed altre riflessioni, tratte dai Vangeli, dalla tradizione cristiana, dalla letteratura, dalla scienza... sono state proposte agli artisti per una lettura approfondita sulla storia, e pur anche dalle leggende, che hanno abitato la fantasia della nostra infanzia.

L'arte si è ispirata a questo tema: basterà ricordare il mosaico ravennate o il dipinto quattrocentesco di Gentile da Fabriano.

Era giusto che anche la nostra epoca desse un saggio, un approfondimento a questa tematica.

Il Centro culturale dell'Istituto S. Giuseppe di Torino animato da fratel Alfredo Centra, dei Fratelli delle scuole cristiane, e dagli studiosi di arte e letteratura Donatella Taverna e Francesco de Caria, ha sollecitato gli artisti contemporanei a misurarsi con immagini dalla tradizione alla innovazione di linguaggi con riferimenti a testi poetici e teatrali, ai significati politici dell'epoca.

Il risultato è sorprendente ed accattivante: son ben 42 gli artisti di varie città italiane ed estere che hanno animato con i loro colori la notte della cometa. Dal 24 gennaio.

**m.m.p.**

Collegio S. Giuseppe,  
via S. Francesco da Paola 23,  
Torino.